

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - TOIC865006**

**I.C. - FAVRIA**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TOIC865006	Medio - Basso
TOEE865018	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
TOEE865029	
V UNICA	Medio Alto
TOEE86503A	
V UNICA	Medio Alto
TOEE86504B	
V UNICA	Basso
TOEE86505C	
V UNICA	Basso
TOEE86506D	
V UNICA	Medio - Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

## 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC865006	0.0	0.5	0.3	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC865006	0.8	0.6	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC865006	0.0	0.2	0.3	0.7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Territorio su cui si trova il nostro Istituto vi sono Comuni della 2° cintura di Torino con una propria identità e con la presenza di centri produttivi nel settore siderurgico, alcuni dei quali, negli ultimi anni, hanno registrato una significativa espansione demografica, anche in termini di immigrazione da altre nazioni;</p> <p>si registra una significativa eterogeneità dal punto di vista socio-economico-culturale con un buon livello di inclusione di famiglie ed alunni non italiani e nomadi;</p> <p>si evidenzia la radicata presenza di associazioni culturali, sportive, ricreative e di volontariato che collaborano per l'arricchimento delle attività formative della scuola.</p>	<p>Si registrano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la presenza (superiore al 10%) di alunni con cittadinanza non italiana e, in particolare nella Second. di I grado, di studenti svantaggiati per i quali si rende necessario un significativo investimento da parte della scuola e dei Servizi sul Territorio in risorse professionali e finanziarie;</li> <li>- una certa difficoltà, da parte di padri e madri, nel ricoprire il ruolo genitoriale;</li> <li>- la presenza significativa di famiglie separate in modo problematico che necessitano l'intervento dei Servizi sul Territorio;</li> <li>- una notevole incidenza della crisi economica e la conseguente difficoltà da parte delle famiglie di partecipare finanziariamente ad attività organizzate dalla scuola;</li> <li>- scarse sollecitazioni culturali da parte di alcune famiglie.</li> </ul>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

## 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Territorio si caratterizza per le seguenti peculiarità:  
 presenza di un notevole numero di Associazioni di promozione sociale: "La grande A", "Favria Giovane", Pro Loco dei diversi paesi afferenti al nostro Istituto, Biblioteca di Favria, Associazioni sportive (Karate, minyvolley, minybasket, calcio);  
 Centro Anziani per il volontariato nella scuola;  
 Comitato dei Genitori della scuola Second. di I grado;  
 presenza di Reti di scuole sul Territorio su varie tematiche (Orientamento, Formazione docenti, iniziative culturali e concorsi, progetti volti alla prevenzione della Dispersione scolastica);  
 cooperative operanti in ambito sociale;  
 costante collaborazione con gli operatori del Territorio (CISS 38, assistenti sociali, psicologi, neuro-psichiatri, educatori), con le Forze dell'Ordine sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo;  
 attiva collaborazione con gli EE.LL., sia nei reciproci compiti istituzionali sia nei progetti realizzati in sinergia (Consiglio comunale dei Ragazzi, a Favria; mostre, attività integrative nella scuola Primaria; corsi di Formazione per l'utilizzo del Defibrillatore);  
 Associazioni di Volontariato per iniziative e raccolta fondi per le nuove povertà e per la Ricerca;  
 attiva collaborazione con il gruppo della Protezione civile (supporto alle prove di evacuazione e giornate formative con gli allievi);  
 borse di studio istituite da privati cittadini per alunni meritevoli.

Nel Territorio si registrano le seguenti criticità:  
 difficoltà da parte delle famiglie non italiane ad integrarsi pienamente nel tessuto sociale;  
 difficoltà ad accedere ad un regolare servizio di mediatori culturali;  
 difficoltà oggettiva, malgrado la disponibilità e la volontà di collaborazione da parte delle Amministrazioni comunali, nell'erogazione di contributi a favore della scuola;  
 situazione di crisi nell'occupazione che determina disagio;  
 carenze nei servizi di trasporto per due Comuni dell'Istituto con conseguente penalizzazione per l'utenza.

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

## 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

## 1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,4	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: TOIC865006	Tutte le certificazioni rilasciate			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,8	77,1	77,5
	Totale adeguamento	32,2	22,9	22,4
Situazione della scuola: TOIC865006		Totale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture del nostro Istituto sono rispondenti alle norme sulla Sicurezza; gli spazi adeguati; le sedi facilmente raggiungibili; esiste una discreta dotazione di sussidi didattici nelle scuole dell'Infanzia e Primaria; sono presenti laboratori di Ceramica di Musica e di Informatica nella scuola Primaria e nella scuola Secondaria; buona è la dotazione di attrezzature didattiche nella scuola Secondaria (LIM, videoproiettori, televisori, lettori CD e DVD...)</p> <p>Le risorse della scuola sono utilizzate per progetti con personale esterno (quelle prevalentemente derivanti dalle famiglie) e per interventi rivolti ad alunni in situazione di disagio (finanziamento Fasce deboli); i contributi da alcuni EE.LL. vengono destinati ad attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.</p> <p>Nel corrente anno scolastico si è proceduto a dotare le scuole primarie di migliori attrezzature informatiche. Inoltre l'istituzione scolastica accede ai fondi PON FESR con i quali si doteranno tutte le classi di scuola secondaria di primo grado di LIM</p>	<p>Si rileva l'assenza di palestre in quattro plessi della scuola Primaria;</p> <p>non è ancora del tutto adeguata la dotazione multimediale nei plessi della scuola Primaria;</p> <p>negli ultimi anni non sono più stati previsti, da parte di alcuni Comuni, fondi finalizzati all'ampliamento dell'Offerta Formativa;</p> <p>vi è la necessità di ricorrere ai contributi delle famiglie per attivare progetti mirati (canto corale, teatro, laboratori espressivi, sportivi...) e per le uscite didattiche;</p> <p>si evidenzia l'esiguità dei finanziamenti statali per il funzionamento amministrativo e didattico.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC865006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC865006	86	77,5	25	22,5	100,0
- Benchmark*					
TORINO	43.045	84,6	7.824	15,4	100,0
PIEMONTE	91.891	83,1	18.681	16,9	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC865006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC865006	16	13,8	27	23,3	34	29,3	39	33,6	100,0
- Benchmark*									
TORINO	1.374	5,2	5.951	22,4	9.767	36,8	9.450	35,6	100,0
PIEMONTE	2.669	4,8	13.142	23,7	20.884	37,7	18.651	33,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

<b>Istituto:TOIC865006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC865006	7,1	92,9	100,0

<b>Istituto:TOIC865006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC865006	19,0	81,0	100,0

<b>Istituto:TOIC865006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria</b>			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC865006	72,2	27,8	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC865006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC865006	16	20,0	15	18,8	8	10,0	41	51,2
- Benchmark*								
TORINO	4.707	21,6	4.930	22,6	4.147	19,0	7.989	36,7
PIEMONTE	9.286	21,5	9.600	22,3	8.103	18,8	16.139	37,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	256	76,0	1	0,3	79	23,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	498	73,4	5	0,7	171	25,2	4	0,6	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0,5	0,7	1,5
	Più di 5 anni	65,4	64	67,7
Situazione della scuola: TOIC865006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,9	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,6	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	7,3	8,8
	Più di 5 anni	31,2	28,5	29,3
Situazione della scuola: TOIC865006		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto si evidenzia un buon livello di stabilità del personale nei vari gradi di scuola (il 58,7% è presente nell'Istituto da più di 10 anni) e un bassissimo numero di trasferimenti negli anni;</p> <p>Si registrano i seguenti punti di forza: un alto livello di competenze nell'utilizzo delle LIM nella didattica;</p> <p>un notevole livello di partecipazione ai corsi di Formazione (alunni DSA e BES, Cooperative learning, Life skills, Curricolo di scuola, ambiti disciplinari, gruppo di Ricerca/Azione), ai lavori di Commissione e alla predisposizione di progetti integrati con il Territorio;</p> <p>una buona disponibilità da parte dei docenti a condividere le proprie competenze e abilità con colleghi e alunni di altri gradi di scuole;</p> <p>una incisiva disponibilità alla collaborazione a livello di Team docenti e Consigli di classe;</p> <p>la condivisione degli Obiettivi e delle Finalità dell'Istituto e una grande collaborazione nello Staff (Vicari, Referenti e Funzioni Strumentali);</p> <p>la presenza stabile del personale dell'Ufficio di Segreteria.</p>	<p>Da potenziare le competenze informatiche del personale della scuola.</p> <p>Si evidenziano i seguenti punti di debolezza: un numero limitato di docenti con formazione in lingua Inglese (specializzati) nella scuola Primaria; l'assenza di compresenze che non consente di fruire appieno delle competenze degli insegnanti per attività laboratoriali e per gli interventi di recupero/potenziamento.</p> <p>Nel corrente anno scolastico l'istituzione è stata assegnata in reggenza a un nuovo dirigente scolastico.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	99,2	99,3	100,0	98,5	99,2	100,0	98,3	99,3	99,2	100,0
- Benchmark*										
TORINO	98,4	98,7	98,9	99,0	98,9	96,8	97,1	97,0	97,0	96,9
PIEMONTE	98,5	98,9	99,2	99,2	99,1	96,7	97,1	97,0	97,1	96,9
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TOIC865006	91,8	90,5	97,0	96,8
- Benchmark*				
TORINO	93,4	94,0	93,1	93,3
PIEMONTE	93,0	93,7	92,3	92,7
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TOIC865006	31,0	21,4	28,6	15,5	3,6	0,0	26,9	20,5	25,6	20,5	5,1	1,3
- Benchmark*												
TORINO	27,2	27,4	22,8	15,9	5,0	1,7	25,1	27,1	23,0	16,9	5,7	2,1
PIEMONTE	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8	25,9	27,2	22,3	16,7	5,8	2,1
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TORINO	0,3	0,2	0,2	0,2	0,2
PIEMONTE	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC865006	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
TORINO	0,4	0,4	0,4
PIEMONTE	0,3	0,4	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
TORINO	1,8	1,4	1,4	1,4	0,9
PIEMONTE	1,7	1,4	1,4	1,4	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC865006	0,0	0,0	2,6
- Benchmark*			
TORINO	1,8	2,1	1,5
PIEMONTE	1,7	1,9	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TOIC865006	5,8	5,0	4,1	1,6	3,0
- Benchmark*					
TORINO	2,9	2,5	2,4	2,1	1,8
PIEMONTE	3,0	2,5	2,4	2,2	1,7
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TOIC865006	4,7	2,0	3,6
- Benchmark*			
TORINO	2,3	2,4	1,8
PIEMONTE	2,2	2,3	1,7
Italia	1,9	1,8	1,4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dall'analisi dei dati relativi agli anni 2013/2014 e 2014/15 è possibile delineare, in linea generale, una tendenza positiva. In particolare: 1) neanche un 5 % degli alunni non viene ammesso alla classe successiva (Primaria e Secondaria); in particolare si nota nei dati relativi all'a.s. 2014/15 per la Primaria, un andamento che non si discosta da quello dell'anno precedente; per la Secondaria, invece, si evidenzia un netto miglioramento della percentuale dell'ammissione alla classe successiva; 2) non ci sono stati abbandoni scolastici e ciò si discosta parecchio in positivo dal dato nazionale e regionale 3) per la scuola sec. di I grado, confrontando i dati relativi agli alunni trasferiti in entrata nella scuola, bisogna sottolineare l'ingresso di nuovi alunni nelle classi 3° della Secondaria, dato superiore ai benchmark nazionali. Per gli alunni trasferiti in uscita si nota generalmente un dato che supera i livelli nazionali, ma da imputare a cambi di residenza delle famiglie in città diverse; 4) si evidenzia un significativo aumento della fascia delle eccellenze nei risultati scolastici relativi all'esame conclusivo del primo ciclo.	Dall'analisi dei dati relativi agli anni 2013/2014 e 2014/15, si sono attenuati quegli aspetti di debolezza riscontrati nel primo anno della rilevazione.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati (spostamento di residenza delle famiglie) e i criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli alunni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione ben rappresentata per quanto riguarda la fascia del 6 e del 7; per quella intermedia (8-9), si rileva un buon miglioramento; anche nella fascia delle eccellenze (10 e lode) si nota una tendenza positiva, ma la percentuale risulta un po' inferiore rispetto alla media regionale e nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC865006 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16				
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
2-Scuola primaria - Classi seconde		n.d.		n.d.
TOEE865018	n/a		n/a	
TOEE865018 - II A		n.d.		n.d.
TOEE865018 - II B		n.d.		n.d.
TOEE865029	n/a		n/a	
TOEE865029 - II UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86503A	n/a		n/a	
TOEE86503A - II UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86504B	n/a		n/a	
TOEE86504B - II UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86505C	n/a		n/a	
TOEE86505C - II UNICA		n.d.		n.d.
TOEE86506D	n/a		n/a	
TOEE86506D - II UNICA		n.d.		n.d.
5-Scuola primaria - Classi quinte		6,1		7,6
TOEE865018	n/a		n/a	
TOEE865018 - V A		8,3		12,8
TOEE865018 - V B		6,5		6,9
TOEE865029	n/a		n/a	
TOEE865029 - V UNICA		9,6		15,4
TOEE86503A	n/a		n/a	
TOEE86503A - V UNICA		12,6		5,4
TOEE86504B	n/a		n/a	
TOEE86504B - V UNICA		-0,1		1,9
TOEE86505C	n/a		n/a	
TOEE86505C - V UNICA		8,8		14,5
TOEE86506D	n/a		n/a	
TOEE86506D - V UNICA		-0,7		-7,3
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze		n.d.		n.d.
TOMM865017	n/a		n/a	
TOMM865017 - III A		n.d.		n.d.
TOMM865017 - III B		n.d.		n.d.
TOMM865017 - III C		n.d.		n.d.
TOMM865017 - III D		n.d.		n.d.

## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

## 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC865006	7,0	93,0	15,0	85,0
- Benchmark*				
Nord ovest	5,8	94,2	7,4	92,6
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In riferimento all'a.s. 2013/2014:</p> <p>1)I risultati raggiunti dalla scuola in Italiano e Matematica sono buoni sia in riferimento all'ambito geografico, sia in quello socio-economico simile</p> <p>2)Va sottolineata la riduzione del numero di allievi nel primo e secondo livello in Italiano tra la quinta elementare e la terza media, segno di un proficuo lavoro di recupero e motivazione.</p> <p>3)Sempre in Italiano si osserva che dopo una riduzione del 50% di appartenenti al quinto livello, tra la seconda e la quinta primaria, si assiste ad un recupero di 8 punti percentuali in terza media.</p> <p>4)L'omogeneità dei risultati, internamente alle classi, sia in Italiano che in matematica, è superiore al dato del Piemonte e a quello nazionale.</p> <p>5) I livelli cheating sono molto bassi e praticamente inesistenti nella prova nazionale. Comparando i dati dell'anno 2014 con quelli del 2015 si osserva, rispetto a Piemonte/Italia, in seconda un sostanziale mantenimento del vantaggio; in quinta un lieve incremento; in terza media lieve riduzione in italiano, incremento in matematica. In seconda lieve incremento della disparità; in quinta lieve incremento in matematica; in terza incremento della disparità. Affidabilità: un sostanziale mantenimento dei bassi livelli di cheating. Disparità livelli: seconda mantenimento; quinta e terza lieve incremento.</p>	<p>In riferimento all'a.s. 2013/2014:</p> <p>1)Non si assiste, in ambito matematico, alla stessa riduzione del numero di appartenenti alle fasce deboli di 1° e 2° livello nel passaggio tra la quinta elementare e la terza media</p> <p>2)In matematica si assiste ad una perdita di dieci punti percentuali di appartenenti alla fascia di 5° livello tra la quinta elementare e la terza media.</p> <p>3)Le osservazioni di cui al punto 1 e 2 suggeriscono il rafforzamento del lavoro a classi aperte per fasce di livello al fine di rendere più efficace la didattica agli estremi opposti dei livelli di apprendimento.</p> <p>4) Si osserva, sia in Italiano che in matematica, un valore di disomogeneità dei risultati tra le classi di difficile soluzione, considerata la logistica della scuola, con classi di primaria appartenenti a plessi geograficamente lontani. Dall'osservazione comparata dei dati tra i due anni scolastici si rileva un lieve incremento della disparità tra le classi, in parte giustificabile dalla presenza di sezioni uniche sulle quali non incide la formazione classi.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio in Italiano e Matematica alle prove Invalsi è superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale simile ed è superiore alla media nazionale. Soltanto la varianza tra le classi risulta superiore a quella media, ma ciò è spiegabile con la distribuzione dei plessi di Primaria su un vasto territorio che presenta situazioni socio-economiche e culturali significativamente diverse. Il background d'istituto è ovviamente un valore medio e non tiene conto di tale campo di varianza. Nella maggioranza dei casi i ragazzi provenienti dai diversi plessi confluiscono poi nella Media d'Istituto dove il lavoro di supporto alle fasce deboli permette di ridurre le differenze.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curriculum dell'Istituto è strutturato per competenze che tengono conto delle otto competenze chiave europee del 2006. I docenti progettano le attività curriculari tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>In questo modo la scuola permette agli studenti, in base anche all'età anagrafica, di sviluppare competenze di tipo civico, relazionale e decisionale.</p> <p>I docenti della scuola Primaria e della Secondaria assegnano il voto di comportamento dopo aver compilato una griglia che analizza i diversi aspetti della relazione, della partecipazione, dell'autonomia e dell'interesse dell'alunno in classe.</p> <p>Al termine della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado, gli insegnanti valutano le competenze chiave e di cittadinanza raggiunte dagli alunni tramite un documento di certificazione creato con riferimento al curriculum d'Istituto.</p> <p>Nel corrente anno scolastico, grazie anche all'apporto di un docente di diritto assegnato in dotazione di potenziamento, è stato possibile realizzare un articolato percorso di approfondimento delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Si è inoltre concretizzato il progetto del CCR.</p>	<p>Si sta lavorando per individuare specifici indicatori per valutare tutte le competenze chiave.</p> <p>Il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza inizia ad essere confrontato all'interno dell'Istituto tra plessi e ordini di scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta mettendo a punto uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In riferimento agli esiti degli studenti usciti dalla scuola Primaria al termine del primo anno di scuola Secondaria di I grado e analizzato l'indicatore 2.1 sugli esiti degli scrutini al termine della scuola Primaria, si evince che non emergono discrepanze di valutazione tra i due ordini di scuola. Inoltre i risultati sono in linea con quelli nazionali e regionali. Per quanto concerne la scuola Secondaria di I grado, pur non essendo in possesso di tutti i dati, perché manca un collegamento istituzionale con le scuole Secondarie di II grado, emerge che in generale i risultati, ottenuti dagli alunni nel corso del primo anno di scuola superiore, sono coerenti con il consiglio orientativo elaborato dalla scuola. Il PDM prevede di avviare accordi con le scuole Secondarie di secondo Grado per rilevare la corrispondenza tra il Consiglio orientativo e la scelta del percorso di studi, attraverso la raccolta degli esiti del primo anno.	Tenuto conto della dislocazione geografica e delle differenze socio-economiche e culturali degli alunni dei diversi plessi di scuola Primaria, si ritiene opportuno incrementare i "progetti-ponte" tra l'ultimo anno di scuola Primaria e il primo anno di scuola Secondaria di I grado. La proposta si colloca in un'ottica di continuità educativa e didattica.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica

		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

In generale quando gli studenti seguono il consiglio orientativo i risultati scolastici nel successivo percorso di studio sono abbastanza buoni: pochi allievi incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' contenuto. Manca ancora un sistema istituzionalizzato per il monitoraggio dei risultati ad un anno dall'ingresso degli studenti nelle scuole superiori.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ALUNNI - PRIMARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- alunni SCUOLA PRIMARIA - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE ALUNNI - SECONDARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- alunni scuola secondaria I grado - Moduli Google.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	9	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	42,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: TOIC865006		Alto grado di presenza		

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: TOIC865006		Alto grado di presenza		

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,8	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,7	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	45,2	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	75,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	27,7	25,7	29,3
Altro	No	16,4	13,2	12,1

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,8	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,8	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,8	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,8	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,5	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,7	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,8	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	34,4	30,8	28,3
Altro	No	13,9	11,2	11,9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Curricolo d'Istituto, caratterizzato dalla continuità, dall'essenzialità (sapere essenziale per la fascia d'età interessata), dalla trasversalità, dimostra di possedere le caratteristiche presenti in quelli regionali e nazionali. Gli obiettivi di apprendimento rispondono alle esigenze e alle attese educative e formative degli studenti individuate nel POF d'Istituto.</p> <p>Gli obiettivi individuati (l'attitudine all'apprendimento, la costruzione di una propria cultura personale e l'orientamento verso un progetto di vita, la realizzazione di una piena cittadinanza, consapevole, responsabile, attiva) permettono allo studente la costruzione della conoscenza, l'acquisizione di una pluralità di linguaggi e il loro uso in varie forme di comunicazione, la sperimentazione e il consolidamento di una gamma di metodologie e operatività, lo sviluppo di una relazionalità con se stessi e con gli altri.</p> <p>Gli insegnanti aiutano gli studenti a raggiungere gli obiettivi prefissati lavorando sui contenuti e le metodologie individuati. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa proposte sono in raccordo con il Curricolo d'Istituto: si potenziano attraverso esse gli aspetti trasversali quali la relazionalità, l'integrazione, l'espressività, il rispetto delle regole, le competenze cognitive, linguistico-comunicative e metodologico-operative.</p>	Non si evidenziano criticità.

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Progettazione didattica

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,5	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	38,4	37,6	33,9
Situazione della scuola: TOIC865006		Medio-alto grado di presenza		

#### 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,8	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	37,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: TOIC865006		Alto grado di presenza		

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	81,4	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,5	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,7	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,3	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	69,5	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	42,4	40	42,2
Altro	No	9,6	8,1	8,9

## 3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,2	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	Si	58,9	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	63,6	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	73,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,3	51,7	53
Altro	No	7,3	7,3	8,8

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola Primaria gli insegnanti si incontrano nei rispettivi plessi settimanalmente per programmare le attività didattiche di ciascuna classe.</p> <p>Si incontrano altresì mensilmente per classi parallele e per gli ambiti linguistici e matematici al fine di creare uniformità nelle proposte didattiche.</p> <p>Si è scelto di privilegiare i suddetti ambiti in previsione delle prove nazionali standardizzate che devono sostenere gli studenti.</p> <p>In talune classi sono state somministrate agli allievi prove comuni per valutarne gli apprendimenti.</p> <p>Nella scuola Secondaria di I grado un numero significativo di docenti, dello stesso ambito disciplinare o di ambiti disciplinari diversi, redigono la programmazione all'inizio dell'anno e, in itinere, nel corso dell'anno, seguendo i criteri e gli orientamenti individuati nel Curricolo d'Istituto e nel POF. La programmazione si basa su modelli ed itinerari comuni e si realizza per classi parallele e, talvolta, per dipartimenti disciplinari in verticale, in qualche caso fra diversi ordini di scuola, grazie anche all'adozione degli stessi libri di testo su tutte le sezioni.</p> <p>Vengono anche effettuati progetti interdisciplinari legati all'ampliamento dell'Offerta formativa nella stessa classe o in più classi.</p> <p>Il controllo della programmazione avviene, per una parte dei docenti, periodicamente, in modo sufficientemente diffuso, attraverso test e verifiche comuni somministrati agli studenti, anche per classi parallele.</p>	<p>Nella scuola Primaria si lavora per creare modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, incentivare la progettazione verticale tra ordini scolastici e la creazione di prove comuni per la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Nella scuola Secondaria di I grado si rileva che, nonostante gli insegnanti condividano gli obiettivi di apprendimento specifici, non tutti effettuano sistematicamente una progettazione didattica ed una revisione sistematica condivisa.</p> <p>Inoltre, le attività legate all'ampliamento dell'Offerta formativa sono limitate dalla scarsità di fondi a disposizione dell'Istituto.</p>

## Subarea: Valutazione degli studenti

### 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,3	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	41,4	50,2
Situazione della scuola: TOIC865006		Nessuna prova		

#### 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	59,8	67,4
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 3 o più discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,6	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	44,9	40,9
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,6	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,1	29,6	27,6
Situazione della scuola: TOIC865006		Nessuna prova		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,3	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,4	39,3	37,2
Situazione della scuola: TOIC865006		Prove svolte in 3 o più discipline		

## Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola considera la valutazione come un momento fondante nel processo formativo dell'alunno e nel determinare il quadro dell'attività formativa nell'intera classe. Fornisce le informazioni sul modo in cui ogni allievo procede nel suo apprendimento; ha il compito di rendere possibile una rapida ristrutturazione del percorso didattico, adeguandolo alle necessità individuali dell'alunno e si riferisce ai diversi livelli di competenza raggiunti.

Nella scuola Primaria durante l'anno scolastico vengono valutate le competenze conoscitive, le competenze linguistico-comunicative, le competenze metodologico-operative e le competenze relazionali.

Il criterio di valutazione utilizzato è comune a tutti i plessi e a tutte le discipline e si esprime attraverso diciture prestabilite, riprese nel registro del docente.

La scuola progetta e realizza interventi di recupero finalizzati all'acquisizione delle competenze non ancora sviluppate.

Nella Secondaria, in un buon numero di discipline, la valutazione procede seguendo fasi specifiche:

una valutazione diagnostica iniziale (attraverso le prove d'ingresso comuni per classi parallele e per aree disciplinari);

una valutazione formativa in itinere che accompagna il processo didattico; una valutazione finale (con prove comuni per classi parallele e per aree disciplinari) che rileva la qualità della formazione.

I dati emersi da queste verifiche vengono usati per la realizzazione di grafici che illustrano le attività svolte.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nell'Istituto, anche se tutti i docenti somministrano durante l'anno prove e test per monitorare il processo formativo, non in tutte le discipline si somministrano le prove comuni; si deve incentivare l'utilizzo di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti con l'adozione di criteri comuni per la correzione di tali prove.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata.

**3A.2 Ambiente di apprendimento****Subarea: Dimensione organizzativa****3.2.a Durata delle lezioni****3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA**

<b>Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,8	74,3	79,2
	Orario ridotto	0,6	1,4	2,7
	Orario flessibile	22,6	24,3	18,1
Situazione della scuola: TOIC865006		Orario standard		

**3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA**

<b>Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	51,7	46,8	74,6
	Orario ridotto	27,8	30,2	10,2
	Orario flessibile	20,5	23	15,1
Situazione della scuola: TOIC865006		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

## 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	28,2	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,0	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,8	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	10,5	10,4

## 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,1	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	56,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	2,1	5,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	13	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,3	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,6	0,3	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	70,9	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,9	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Solo alcune scuole primarie dell'Istituto sono dotate di laboratori informatici mentre tutte le scuole sono dotate di una biblioteca scolastica.</p> <p>L'utilizzo dei laboratori avviene per turnazione degli alunni secondo l'orario scolastico stabilito ad inizio d'anno dai docenti. Le biblioteche di classe sono fruibili in egual misura per tutti gli alunni della scuola e vengono gestite dai docenti stessi.</p> <p>Nella scuola media sono attualmente presenti i laboratori di arte, di musica, un'aula informatica ad uso sia degli alunni della scuola media che della primaria ,una biblioteca e un'aula sostegno. Per i diversi laboratori sono previste figure di riferimento e coordinamento che si occupano anche di proposte per eventuali acquisti. E' stato individuato anche un docente per il controllo delle lavagne multimediali presenti in 7 aule e utilizzate per le lezioni. L'uso dei laboratori è possibile a tutte le classi in modo che tutti i ragazzi possano fruire degli spazi con pari opportunità. A tal fine si organizza la rotazione e si utilizzano schede di prenotazione aule.</p> <p>Per quanto riguarda la gestione oraria, essa è strutturata secondo un orario standard in linea con i benchmark nazionali e risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni. Per eventuali attività di recupero o potenziamento o di ampliamento dell'offerta formativa si usufruisce direttamente delle ore curricolari e ,per alcune attività, di ore extracurricolari.</p>	<p>Le scuole primarie dell'Istituto presentano ancora carenza di laboratori specifici per mancanza di spazi e di risorse. Nonostante la scuola sia dotata di attrezzature scientifiche, non è possibile allestire un laboratorio per la mancanza di spazi. Non vi sono risorse di personale per la gestione della biblioteca e del prestito dei libri.</p> <p>Si riscontra carenza di fondi per l'acquisto di materiale di facile consumo e per le attività espressive per tutti i gradi di scuola.</p>
--	---

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso degli ultimi anni molti docenti hanno effettuato formazione specifica per l'utilizzo delle Lavagne interattive multimediali che facilitano e promuovono la condivisione e la costruzione collaborativa delle conoscenze.</p> <p>Gli insegnanti predispongono sequenze di Unità didattiche ed i ragazzi sono invitati a svolgere lavori di gruppo all'interno della stessa classe e talvolta per classi parallele, per ricerche e progetti anche trasversali alle varie discipline.</p> <p>Un gruppo di insegnanti ha applicato nelle classi il metodo del Cooperative learning e il metodo Unplugged.</p> <p>A partire dall'a.s. 2013/14 si è costituito un gruppo di Ricerca/Azione per attivare percorsi metacognitivi nel processo di apprendimento.</p>	<p>Si rileva la mancanza di LIM nei plessi della scuola Primaria e, laddove sono presenti, è ancora limitato l'utilizzo per una didattica interattiva.</p> <p>Nonostante l'Istituto aderisca ad accordi di Rete stipulati con le scuole del territorio, la carenza di fondi condiziona la realizzazione di corsi di Formazione / Aggiornamento.</p>

### Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Episodi problematici

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,4	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	43,8	41

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,2	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,9	41,2	51,2

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	42,4	43,1	43,9
Azioni costruttive	n.d.	39	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,6	28,9	28,4

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,2	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	33	34,2

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,5	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,6	40	38,2

## 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

<b>Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	33,3	36,5

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

<b>Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	38,7	39,8	41,9
Azioni costruttive	22	31,5	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	32,5	32,4	31,7

### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

<b>Istituto:TOIC865006 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	41,9	44,4	48
Azioni costruttive	25	30,8	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	25	32,1	32,8	32,2

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,41	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,89	1,6	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,95	1,6	1,2	1

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al fine di garantire un ambiente di apprendimento sereno e rispettoso delle persone e delle cose, la scuola ha adottato un Regolamento interno ed un Patto educativo deliberati dai competenti Organi Collegiali. Questi documenti vengono illustrati e commentati in classe. In particolare il Patto educativo viene letto e firmato dai genitori, per garantire trasparenza e condivisione delle regole. Inoltre, nei primi giorni di scuola, vengono effettuate attività di Accoglienza: si riflette insieme sui valori e sulle regole della convivenza civile e sul rispetto reciproco.</p> <p>La scuola promuove atteggiamenti di tolleranza e inclusione anche attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti non soltanto all'interno dell'ambiente scolastico, ma anche sul Territorio.</p> <p>Le scelte educative, basate sulla prevenzione e sul dialogo costruttivo, hanno fatto sì che, come si evince dai dati, non si siano registrati atti di vandalismo, furti o comportamenti particolarmente gravi. Nel caso in cui si verificano tali situazioni la scuola applica le sanzioni previste dallo Statuto degli Studenti e delle Studentesse per la scuola Secondaria; contestualmente promuove interventi educativi mirati, anche in collaborazione con la famiglia.</p> <p>Sono previsti, inoltre, incontri destinati a tutti gli alunni della Secondaria di I grado tenuti da esperti sulle problematiche relative al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.</p>	<p>Si è riscontrata una scarsa partecipazione delle famiglie negli incontri sulle tematiche relative alle "Regole" e all'uso consapevole di Internet.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attivita' di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,2	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,9	49,9	25,3
Situazione della scuola: TOIC865006		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Non tutte le attività di carattere inclusivo sono state realizzate. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato regolarmente</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni con BES definendo PDP e PEI condivisi con le famiglie che sono oggetto di revisione bimestrale e vengono rifatti ogni anno. Anche alla stesura del PEI partecipano gli insegnanti curricolari.</p> <p>Per l'accoglienza stranieri viene applicato il protocollo d'accoglienza che è parte integrante del POF.</p> <p>Non sono realizzati specifici corsi di italiano, ma parecchi momenti di attività sulle tematiche interculturali.</p> <p>In molte classe vengono utilizzate metodologie didattiche di tipo cooperativo (cooperative learning, peer education) e continua la formazione dei docenti in relazione a metodologie inclusive.</p>	<p>Le metodologie didattiche inclusive vengono applicate in modo non ancora del tutto sistematico.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attivita' di recupero

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,9	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	53,7	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,6	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	6,2	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	13,6	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	14,7	14,9	14,5
Altro	No	26,6	23,8	21

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,1	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	37,7	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	19,2	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	62,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	26,5	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12,6	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	39,1	32,6	24,7
Altro	No	24,5	20,2	20,6

## 3.3.c Attivita' di potenziamento

## 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	Si	24,3	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,9	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	24,9	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,4	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	23,2	23,8	40,7
Altro	No	7,3	6,8	5,4

## 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,1	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	29,1	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,4	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,8	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,9	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	75,5	76,1	73,9
Altro	No	11,9	8,5	6,6

## Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si cerca di individuare le difficoltà degli studenti e i loro bisogni speciali fin dai primi anni di frequenza scolastica, al fine di intervenire in modo più efficace oltre che ad evitare che l'alunno perda la fiducia nelle sue capacità e rischi l'abbandono scolastico a causa dei suoi insuccessi.

Nella scuola Primaria, in particolare nelle classe seconda vengono individuati attraverso prove standardizzate di Istituto (predisposte dalle Interclassi docenti ) gli alunni con difficoltà specifiche nell'apprendimento della letto-scrittura.

Vengono poi realizzati nei loro confronti interventi di recupero che, in genere risultano efficaci .

Si possono vedere al proposito i risultati delle prove, prima e dopo il recupero .

In casi di "resistenza al trattamento" gli alunni vengono inviati ai Servizi Sanitari per avviare gli iter di valutazione diagnostica, con l'allegato 2 della DGR 16.

In questo modo il numero degli alunni inviati si è significativamente ridotto.

Vengono in generale utilizzati gli interventi in funzione dei Bisogni indicati negli specifici PDP, quali ad esempio strumenti di ausilio di tipo tecnologico:libri digitali e specifici per DSA e STRANIERI , adeguati ai vari stili di apprendimento, computer, LIM, registratori. Anche per gli alunni che non hanno il PDP vengono realizzati interventi di recupero e potenziamento per fasce di livello ( scuola secondaria ) per Italiano e Matematica.

L'intervento avviene nella maggioranza delle classi .

Gli studenti che presentano maggior difficoltà di apprendimento sono in genere quelli appartenenti a famiglie con disagio socio-economico – culturale.

Nei casi di famiglie seguite dai Servizi Sociali si cerca di collaborare per rimuovere gli ostacoli che impediscono una consapevole partecipazione alla vita sociale.

Si sta avviando una rilevazione più sistematica dei risultati di apprendimento nella scuola Primaria.

Da alcuni anni non sono più stati portati avanti interventi specifici di valorizzazione delle eccellenze, in quanto le risorse sono state destinate agli alunni in difficoltà.

Gli interventi di recupero risultano efficaci in alcuni ambiti , ma non sempre per lo sviluppo di competenze trasversali .

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. Le attività didattiche sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi vengono monitorati e, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la quasi totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.

**3A.4 Continuita' e orientamento****Subarea: Continuita'****3.4.a Attivita' di continuita'****3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA**

<b>Istituto:TOIC865006 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,9	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,5	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,3	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	54,8	61,9	61,3
Altro	No	21,5	16,5	16,4

**3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA**

<b>Istituto:TOIC865006 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA</b>				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,2	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	51,7	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	49,2	48,6
Altro	Si	29,1	21,1	17,1

**Domande Guida**

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto lavora su un curricolo verticale e organizza incontri tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola per attuare un percorso formativo condiviso e per lo scambio di informazioni relative alla conoscenza delle competenze acquisite dai singoli studenti. La scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria organizzano "progetti-ponte" con attività e visite nelle scuole per assicurare la continuità tra i due ordini scolastici. Gli allievi della scuola Primaria visitano la scuola Secondaria di I grado e partecipano ad attività didattiche insieme ai compagni della secondaria, guidati dai docenti.</p> <p>Tutti gli ordini di scuola inoltre organizzano una giornata di incontro con le famiglie e gli studenti (Open day) per la presentazione dell'organizzazione scolastica e delle attività proposte.</p> <p>Sono previste per gli alunni della scuola dell'Infanzia e della Primaria in uscita schede di raccordo che valutano i processi di apprendimento dei singoli studenti. Inoltre al termine della scuola Primaria e della Secondaria di I grado agli alunni viene rilasciata la certificazione delle competenze.</p> <p>Ogni anno al termine del primo quadrimestre i docenti della scuola Secondaria e della Primaria presentano i risultati dei nuovi alunni ai colleghi dell'ordine precedente per verificare l'efficacia della programmazione verticale.</p> <p>Nel mese di giugno i docenti dei tre ordini di scuola si incontrano nelle rispettive commissioni per la formazione delle classi.</p>	<p>Sarebbe auspicabile, al fine di migliorare l'efficacia del processo di apprendimento/insegnamento, una ancora maggiore condivisione nell'attuazione della programmazione verticale prevista dall'Istituto.</p> <p>Inoltre, a causa dell'esiguità delle risorse finanziarie, risulta problematico realizzare "progetti-ponte" tra Primaria e Secondaria.</p>

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,7	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	87,4	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	57,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	36,4	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,4	82,5	74
Altro	No	24,5	24,5	25,7

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>A partire dal primo anno della scuola secondaria, la scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, attraverso attività di vario tipo: letture, visione di film, colloqui con esperti, compilazione di test.</p> <p>Nel primo quadrimestre del terzo anno, inoltre, vengono organizzate iniziative finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo: letture di brani e compilazione di test psicoattitudinali, presentazione dei vari indirizzi di studio a cura del referente, organizzazione di un salone dell'orientamento presso l'Istituto, partecipazione a "progetti-ponte" organizzati dalle superiori, visite ad alcune realtà scolastiche o produttive e professionali del territorio.</p> <p>Inoltre la scuola informa tutti gli studenti su iniziative esterne, quali open day e saloni dell'orientamento, e organizza incontri individuali con orientatori professionali.</p> <p>Per le famiglie sono previsti incontri informativi sul percorso scolastico successivo e incontri individuali con gli esperti.</p> <p>Al termine del percorso i Consigli di classe compilano un consiglio orientativo, consegnato alle famiglie in un apposito incontro e riportato sulla scheda di valutazione.</p> <p>La scuola monitora se il consiglio orientativo è stato seguito: in generale un elevato numero di studenti e famiglie segue le indicazioni.</p> <p>La scuola ha predisposto un questionario di monitoraggio degli esiti degli studenti del primo anno della scuola superiore, da inviare a settembre.</p>	<p>La scuola non riesce a monitorare gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro in tutte le scuole del territorio, a causa delle difficoltà di comunicazione con le numerose realtà scolastiche, non sempre in grado di fornire i dati necessari.</p> <p>Inoltre, a causa dell'esiguità delle risorse finanziarie, risulta molto difficoltoso organizzare un maggior numero di visite delle realtà lavorative del territorio.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' sono abbastanza ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di Orientamento verso la scuola superiore sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attivita' di Orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di Orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in ogni ordine e grado, è luogo di formazione, di educazione tramite lo studio e l'acquisizione di conoscenze e sviluppo della coscienza critica.</p> <p>La comunità scolastica fonda la propria attività educativa sul rapporto di interazione docente – alunno – famiglia.</p> <p>La vita a scuola si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione e sul rispetto reciproco.</p> <p>La scuola si impegna a garantire:</p> <p>a) un servizio didattico di qualità</p> <p>b) attività formative aggiuntive</p> <p>c) iniziative di recupero di situazioni di svantaggio e di dispersione scolastica</p> <p>d) la funzionalità, la salubrità e la sicurezza degli ambienti, adeguate anche ad alunni portatori di handicap</p> <p>e) una sufficiente disponibilità di strumentazione tecnologica.</p> <p>L'elaborazione del POF è affidato ad una specifica Commissione, ma le linee guida e le priorità individuate sono condivise da tutti i docenti.</p> <p>Le finalità dell'Istituto sono esplicitate attraverso il POF che è reso pubblico nel sito istituzionale della scuola.</p>	Non emergono particolari punti di debolezza

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi tramite:</p> <p>a) il POF e i suoi allegati (i Regolamenti d'Istituto, il Patto di corresponsabilità, i protocolli per l'inserimento stranieri, per l'Inclusività, per il riconoscimento precoce dei BES...);</p> <p>b) il piano annuale delle attività con le programmazioni;</p> <p>c) i piani di lavoro definiti per il personale amministrativo e per i collaboratori scolastici;</p> <p>d) il piano per la Sicurezza.</p> <p>Il monitoraggio avviene tramite:</p> <p>a) riunioni periodiche degli Organi collegiali competenti;</p> <p>b) controlli sistematici da parte delle Commissioni Sicurezza, Mensa...;</p> <p>c) questionari per l'autovalutazione del servizio;</p> <p>d) relazioni del DS e del DSGA;</p> <p>e) parere degli Organi di controllo (Revisori conti).</p>	Dovrebbe esserci maggiore sistematicità nel mettere in atto meccanismi e strumenti di controllo.

**Subarea: Organizzazione delle risorse umane****3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,3	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,5	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,9	24,6	28,8
	Più di 1000 €	6,3	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC865006	Meno di 500 €			

## 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

## 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC865006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	66,00	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,00	25,9	25,2	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOIC865006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	96,84	75,8	76,3	70,4

## 3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOIC865006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,77	84,1	84,8	82,7

## 3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOIC865006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	7,61	18,7	22,1	22,8

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TOIC865006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	61,90	24,1	27,8	34,9

## 3.5.c Processi decisionali

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	Si	22,9	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	32,7	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	11,2	7,2

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	56,6	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	2,4	1,5	0,6

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	42,9	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,1	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	Si	42,9	42,6	36,7

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	56,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	30,7	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,3	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	72,2	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	13,2	15,3	15,1

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	45,4	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	5,4	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,9	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	8,8	7,8	4,1

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	48,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	31,2	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	18	17	24,1
Consiglio di istituto	No	58	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,1	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,7	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	35,6	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20,5	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	43,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	15,6	14,6	18,3

## 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOIC865006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,4	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,2	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,6	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	9	7,4

## 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TOIC865006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	84,48	68,4	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	6,47	2,9	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	9,05	18,9	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	10,5	9,4	18,5

## 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TOIC865006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	47,2	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	47,37	8,2	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	52,63	29,6	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	17,1	12,4	23,6

## Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel nostro Istituto si è preferito distribuire le risorse disponibili per le Funzioni Strumentali tra un numero abbastanza elevato di docenti (importo medio inferiore a € 500,00 per F.S.). Al Fondo d'Istituto una percentuale di insegnanti significativamente più alta rispetto ai riferimenti su scala nazionale, regionale e provinciale. Per gli ATA si scende sotto la media nazionale, regionale, provinciale. Ciò è determinato da un buon coinvolgimento di docenti e personale ATA nell'organizzazione della scuola ed, in particolare, nella realizzazione di progetti individuati per l'ampliamento dell'Offerta formativa.</p> <p>E' chiara la divisione dei compiti per i docenti assegnatari di F.S. o che ricoprono incarichi di responsabilità o di coordinamento.</p> <p>Per quanto riguarda il personale ATA, sia per gli assistenti amministrativi, che per i collaboratori scolastici vengono predisposti piani di lavoro dettagliati con compiti ed orario di ciascuno.</p>	<p>Proprio l'elevato numero di docenti coinvolti negli incarichi di responsabilità (F.S., referenti), talvolta, provoca una sovrapposizione negli ambiti e nei ruoli.</p> <p>Nella scuola Secondaria di I grado il budget per le ore eccedenti è esiguo e si ricorre, là dove è possibile, alle ore di completamento cattedra del personale interno. Pertanto, in questo modo vengono sottratte risorse professionali che potrebbero essere utilizzate per interventi a favore degli allievi.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

### 3.5.e Progetti realizzati

#### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TOIC865006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	3	11,82	11,96	10,39

## 3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIC865006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2369,00	9006,05	8383,11	7851,74

## 3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIC865006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	7,84	126,48	108,48	84,12

## 3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIC865006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	62,08	13,5	15,81	16,87

## 3.5.f Progetti prioritari

## 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOIC865006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,2	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	3	76,6	75,9	48,5
Lingue straniere	0	26,8	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	17,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	21	22,6	27,3
Sport	0	24,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	18	17
Altri argomenti	0	13,2	15,3	17,2

## 3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TOIC865006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	n.d.	4,8	4,2	2,6

## 3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOIC865006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	62,08	37,4	41,1	39,7

## 3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOIC865006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOIC865006
Progetto 1	Ha consentito di superare alcune situazioni di disagio, di favorire l'inclusione e garantire il successo formativo.
Progetto 2	Ha consentito di superare alcune situazioni di disagio, favorire l'inclusione e garantire il successo formativo.
Progetto 3	Ha consentito di superare alcune situazioni di disagio, di favorire l'inclusione e garantire il successo formativo.

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	9,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	83,4	80	56,6
Situazione della scuola: TOIC865006		Nessun coinvolgimento		

## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La tipologia dei progetti prioritari (la cui tematiche e gli obiettivi sono rimasti gli stessi per più anni di seguito) scelti dalla scuola e la loro durata media sono in linea con quelle su scala nazionale, regionale e provinciale; mentre l'indice di concentrazione della spesa su tali progetti è più alta rispetto alle percentuali su scala nazionale, regionale e provinciale. Vi è, dunque, un effettivo impegno della scuola su quelle tematiche ritenute prioritarie (come indicato nel documento del Piano dell'Offerta formativa). Infatti il numero di alunni coinvolti nei progetti è elevato e riguarda due ordini di scuola (Primaria e Secondaria).</p> <p>Il POF prevede, comunque, numerosi altri progetti promossi da altri Enti e finanziati dalle famiglie e dal Comitato dei Genitori.</p>	<p>Non si riscontrano punti di debolezza.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
<b> Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.</b>	<b> Situazione della scuola</b>
<p>La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.</p>	<p>3 - Con qualche criticita'</p>
	<p>4 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto: TOIC865006 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,6	2,6	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	24,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	9,3	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	19	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,3	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,5	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	65,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,4	2,2
Orientamento	0	1	0,7	1,2
Altro	0	14,6	11,7	9,8

## 3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOIC865006 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	29,7	31	34,1

## 3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOIC865006 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	30,2	36,8	36,8

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto: TOIC865006 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,6	0,5

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola raccoglie le esigenze formative mediante questionari strutturati e indicazioni non strutturate .  
La scuola promuove , non con fondi propri , ma con iniziative in Rete con altre scuole , altre associazioni ( Gessetti Colorati ) , Centri territoriali di Supporto , Università , case editrici corsi di formazione , seminari , convegni su temi di  
-inclusione  
- curriculum / didattica  
- competenze  
- metodologie  
Si ritiene che la qualità delle iniziative proposte sia sempre elevata in quanto opportunamente valutata prima di essere proposta .  
Ogni anno vengono dedicate ore di autoformazione tra docenti in modo da ottimizzare le risorse ed ottenere un coinvolgimento maggiore dei docenti .  
Anche il personale ATA ha avuto occasione di formazione soprattutto nell'ambito tecnologico .  
Vengono puntualmente realizzati corsi di formazione per tutto il personale della scuola sul tema della sicurezza secondo la normativa vigente.  
I docenti si sono anche attivati in forma privata, a pagamento, a partecipare a corsi di Aggiornamento e di Formazione su diverse aree didattiche.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Si rileva la mancanza di specifici fondi ministeriali per poter ampliare l'offerta di corsi di Formazione su tematiche varie. Andrebbe maggiormente monitorata l'effettiva ricaduta della formazione sulla didattica .

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

La scuola valorizza pienamente le competenze del personale. Raccoglie, all'inizio del servizio e, sistematicamente, durante il rapporto lavorativo, il curriculum, gli attestati di frequenza ai corsi d'Aggiornamento, di Formazione, di Specializzazione, nel fascicolo relativo ad ogni singolo dipendente.  
La documentazione così ottenuta viene consultata per l'assegnazione delle cattedre e degli incarichi di responsabilità (sia per il personale amministrativo, sia per i collaboratori scolastici, sia per i docenti).

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Non emergono punti di debolezza.

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti****3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

<b>Istituto:TOIC865006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: TOIC865006</b>	<b>Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>	<b>Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)</b>
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	Si	62	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	57,1	54,3	48,9
Accoglienza	No	68,3	62,5	60,5
Orientamento	Si	70,2	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	80	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,8	88,8	84,7
Temi disciplinari	Si	38,5	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	No	38,5	32,4	29,3
Continuita'	Si	95,6	89,3	81,7
Inclusione	Si	96,1	94,4	90,3

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,4	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,3	62	57,1
Situazione della scuola: TOIC865006		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOIC865006 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	8,4	6,9
Curricolo verticale	4	13	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	13	7,9	8,3	6,6
Accoglienza	0	8,9	7,9	7
Orientamento	3	3,7	4	4,4
Raccordo con il territorio	11	7,9	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	18	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	10	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	0	7,7	6	4,1
Continuita'	21	14,4	12,7	9,4
Inclusione	14	16,1	14,3	11,2

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si è costituito un gruppo di lavoro legato alle "Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali" in Ricerca/Azione in Didattica della Matematica e dell'Italiano, sotto forma di Dipartimento tra più Istituti e gradi di scuola. Vi partecipano docenti che propongono materiali di ricerca a varie classi dell'Istituto. Al lavoro segue una fase di restituzione dei dati.  
Gruppi di docenti per classi parallele, in verticale e in Continuità si incontrano periodicamente per progettazione di percorsi didattici su tematiche comuni e interdisciplinari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono da potenziare lo scambio e la condivisione dei materiali prodotti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola favorisce la partecipazione ad iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

**3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie****Subarea: Collaborazione con il territorio****3.7.a Reti di scuole****3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole**

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,4	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: TOIC865006	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,6	57,1	63,8
	Capofila per una rete	33,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC865006		Mai capofila		

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	16,3	17,1	14,7
	Alta apertura	62,1	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC865006	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TOIC865006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	61,5	59,9	56
Regione	0	21	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	29,8	25,3	18,7
Unione Europea	0	4,9	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	69,8	64,5	44,3

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC865006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	36,1	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	27,8	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,7	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,6	13,6	10,1
Altro	1	30,2	27,5	21,1

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOIC865006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,5	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	0	32,7	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,3	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18	15,1	9,7
Orientamento	1	23,9	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	87,3	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	21,5	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	21,5	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,3	7,5	7,5

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,7	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,7	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,4	3,2	1,7
Situazione della scuola: TOIC865006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC865006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	45,9	39,7	29,9
Universita'	Si	64,4	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	7,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	24,9	21,4	20,5
Soggetti privati	No	31,7	33,8	25
Associazioni sportive	No	50,2	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	54,1	55	57,6
Autonomie locali	No	78	72,3	60,8
ASL	Si	62,4	52,1	45,4
Altri soggetti	No	24,9	22,4	16,6

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOIC865006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	71,5	65

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola aderisce a: Accordo "Scuole x Canavese = RETE " per il raggiungimento di finalita' comuni (attivita' di ricerca e sperimentazione, condivisione di risorse, realizzazione di iniziative di Formazione ed Aggiornamento, istituzione di laboratori didattici, prestazione di Servizi e di assistenza tecnico-professionale); Accordo con CIAC per il progetto "Remedia- Laboratori scuola/Formazione" per la prevenzione della Dispersione scolastica; Rete di scuole "Mediateca per l'Inclusione" per l'utilizzo in comodato d'uso di sussidi e strumenti facilitatori e per la partecipazione a corsi di Formazione rivolti ai docenti; "Sapere,saper fare,saper essere " Rete per l'implementazione dei curricoli - CAPOFILA DD SAN GIORGIO CANAVESE; " Cambio di rotta" Rete Progetto CLIL - CAPOFILA SMS CALUSO.</p> <p>Il docente referente partecipa agli incontri nell'ambito della collaborazione tra scuole Secondarie di I e II grado per l'Orientamento scolastico.</p> <p>La Scuola ha stipulato apposita convenzione con l'Universita' di Torino e con scuole Superiori del Territorio e accoglie studenti per tirocini/ricerche e per brevi stage.</p>	Non emergono punti di criticita'.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIC865006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,86	17,6	19,4	23

## 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,2	6	13,2
Situazione della scuola: TOIC865006		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TOIC865006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOIC865006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	n.d.	17,7	13,8	12,3

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,3	9	11,9
Situazione della scuola: TOIC865006		Medio - alto coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I genitori partecipano attivamente agli Organi collegiali che prevedono la loro presenza : Consigli di sezione/Interclasse/classe e Consiglio di Istituto , pertanto sono parte integrante nella stesura nonché approvazione dei Regolamenti , delle adozioni librerie , degli orari scolastici e dei vari progetti .</p> <p>Il coinvolgimento delle famiglie nel piano dell'offerta formativa nonché nel Piano annuale per l'Inclusione è tra gli obiettivi dell'Istituto .</p> <p>A tal fine sono stati realizzati alcuni momenti di formazione rivolti nello specifico ai genitori :- Seminario COMPITI A CASA –STILI DI APPRENDIMENTO E PROPOSTE OPERATIVE , che ha visto la attiva partecipazione di 120 genitori della scuola Primaria e Secondaria .</p> <p>Oltre a questo la scuola si è fatta tramite della divulgazione di corsi e conferenze dai temi di interesse genitoriale promossi dal CISS , nonché di conferenze di studi privati offerte a titolo gratuito .</p> <p>E' presente un Comitato Genitori che collabora con la scuola nel promuovere iniziative rivolte a studenti e genitori .</p> <p>La scuola utilizza schede di valutazione on line per scuola primaria e secondaria e registri elettronici per la sola scuola secondaria .</p>	<p>La partecipazione ai corsi e alle conferenze su vari aspetti relativi all'educazione/formazione/apprendimento dell'alunno e alla genitorialità proposti nel Territorio anche se promossa efficacemente dalla scuola, ha visto un minor intervento delle famiglie rispetto agli incontri tenuti presso l'Istituto.</p> <p>Non tutti i genitori hanno la connessione necessaria per l'accesso alla pagella on line; la scuola produce, quindi, anche se in misura molto ridotta, ancora della documentazione cartacea. .</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa in modo attivo alle Reti costituite sul Territorio e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'Offerta Formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel Territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola è disponibile ad accogliere studenti per esperienze di tirocini e stage con un ritorno positivo in termini di scambio e di confronto con i docenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'Offerta Formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
VERIFICA PAI	verifica PAI 2015_16.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE DOCENTI - INFANZIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- docenti scuola dell'infanzia - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE DOCENTI - PRIMARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- docenti scuola primaria - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE DOCENTI - SECONDARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- docenti scuola secondaria I grado - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE GENITORI - INFANZIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- genitori- SCUOLA DELL'INFANZIA - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE GENITORI - PRIMARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- genitori- SCUOLA PRIMARIA - Moduli Google.pdf
QUESTIONARIO VALUTAZIONE GENITORI - SECONDARIA	QUESTIONARIO VALUTAZIONE- genitori- SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - Moduli Google.pdf

## 5 Individuazione delle priorità'

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Costruire griglie con specifici indicatori per valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza tra classi parallele e ordini di scuola	Rendere omogenea l'acquisizione delle competenze chiave a livello di classi e di ordini di scuola.
	Risultati a distanza	Richiesta ufficiale alle scuole superiori degli esiti scolastici dei nostri ex-alunni alla fine del I anno, per monitoraggio.	Ci si prefigge di risolvere eventuali problematicità nell'attività di Orientamento e contribuire a combattere la dispersione scolastica.
		Incrementare percorsi comuni tra ordini di scuola su obiettivi di apprendimento disciplinari.	Agevolare il processo di apprendimento degli alunni ed incrementare il successo scolastico.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

In base all'individuazione dei punti di debolezza, la scuola, al fine di garantire il successo formativo di ogni alunno e di limitare la dispersione scolastica, ritiene prioritari la condivisione tra i vari ordini delle competenze chiave e di cittadinanza, il controllo dei risultati a distanza confrontandosi con gli Istituti superiori e l'incremento di momenti condivisi nell'ambito dei percorsi di apprendimento disciplinari tra i diversi ordini di scuola

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi quarte della scuola Primaria. Progettazione, somministrazione, analisi di griglie sull'acquisizione delle competenze chiave per le classi seconde della scuola Secondaria.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Valorizzazione dei diversi stili di apprendimento con utilizzo delle tecnologie e di metodologie didattiche differenziate .
	Continuita' e orientamento	Predisposizione del modulo di richiesta alle superiori dei risultati degli alunni del nostro Istituto al termine del I anno e raccolta dei dati Incontri di programmazione tra i docenti dei tre ordini di scuola più sistematici e più efficaci per attuare la continuità verticale.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La predisposizione , la somministrazione e l'analisi dei risultati delle griglie della valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per le classi campione ci permetterà di autovalutare la nostra azione di insegnamento/apprendimento e, successivamente, adeguare le attività del docente per evitare l'insuccesso scolastico.

La predisposizione del modulo di richiesta dei risultati scolastici dei nostri allievi al termine del I anno della scuola Superiore e la relativa raccolta dati sulle risposte dei colleghi della Secondaria di II grado consentiranno di monitorare l'efficacia e l'eventuale miglioramento delle nostre metodologie didattiche e delle azioni di Orientamento del nostro Istituto (scopo: limitare la dispersione scolastica).

Incontri per la programmazione comune più efficaci tra i diversi ordini di scuole permetteranno ai docenti di calibrare meglio le scelte metodologiche e i contenuti disciplinari affinché un numero sempre maggiore di alunni raggiunga risultati positivi.

Verranno utilizzate, nei confronti degli alunni BES, tecnologie compensative specifiche per le diverse tipologie di disturbo al fine di ridurre le misure dispensative . Verranno inoltre utilizzate metodologie diversificate per agevolare l'apprendimento valorizzandone i diversi stili : laboratorio, ciclo esperienziale, cooperative learning , peer to peer, flipped classroom, problem solving ( coding).